Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Numero ventuno – 31 maggio 2013

In questo numero

- ✓ ***Bietola:*** *aggiornamento della situazione colturale - pagg. 1/2*
- ✓ ***Colza:*** *indicazioni relative alla fase di raccolta - pagg. 3/4*
- ✓ ***CGBI:*** *I Produttori Italiani partecipano all'Assemblea della CIBE - pagg. 5/6*
- ✓ ***ANB Biogas:*** *assemblea dei soci 31 maggio 2013 - pag. 6*

BARBABIETOLA BA ZUCCHERO: *aggiornamento della situazione colturale.*

Stadio di sviluppo

Nella fase attuale, le colture seminate all'inizio della seconda decade di marzo sono nella fase di "approfondimento della radice e sviluppo dell'apparato aereo", avendo raggiunto lo stadio di completa chiusura dell'interfila, mediamente, alla fine della seconda decade del mese di maggio (foto in alto a destra). Le bietole seminate all'inizio della seconda decade di aprile si trovano in una fase prossima alla chiusura dell'interfila.

Il controllo delle infestanti

Il controllo delle infestanti dicotiledoni è in fase conclusiva. Nella maggior parte delle situazioni colturali, le infestanti graminacee non hanno ancora raggiunto lo stadio di "svettamento" dalla coltura, che costituisce la fase propizia per effettuare trattamenti graminicidi specifici. L'esecuzione di tali diserbi può essere protratta sino alla fase di pre-fioritura delle infestanti. *Per indicazioni sui diserbi, consultare il sito internet www.anb.it nella sezione "Informa Tecnica" - "Barbabietola" - "Diserbo di post emergenza".*

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Eliminazione delle bietole pre fiorite

Al fine di prevenire infestazioni di bietole selvatiche nelle successive coltivazioni di barbabietola da zucchero nel medesimo terreno è necessario eliminare le piante salite a seme. Al fine di assicurare un'operazione risolutiva è necessario effettuare la completa asportazione della radice. Ciò in quanto, la semplice rottura dello scapo fiorale induce la pianta alla remissione di infiorescenze laterali. In questa fase, invece, non essendo ancora formato il seme, non è necessario procedere all'allontanamento delle piante "prefiorite" all'esterno dell'appezzamento.

Fitofagi

Dopo le indicazioni relative al "cleono", inizia il monitoraggio della prima generazione larvale delle nottue fogliari appartenenti alle specie Autographa gamma (foto a sinistra) e Mamestra brassicae. Nella fase attuale, la società Beta segnala catture insolitamente elevate di Autographa gamma, che suggeriscono di verificare con attenzione l'eventuale presenza delle larve. L'intervento insetticida è consigliato al superamento della soglia pari al 10% di danno fogliare o in presenza di rosure fogliari in evidente rapida progressione.

Cercospora

La cercospora è la malattia parassitaria responsabile delle maggiori contrazioni produttive ed economiche. Le cultivar attualmente impiegate sono caratterizzate da livelli di tolleranza alla malattia sostanzialmente modesti, mentre i più efficaci strumenti di lotta chimica agiscono principalmente in via preventiva. Conseguentemente, l'efficace controllo della malattia ha come presupposto imprescindibile la prevenzione della diffusione della medesima.

Le recenti prove condotte da Beta hanno evidenziato la perdita di efficacia dei fungicidi più largamente utilizzati sino alla scorsa annata. Nel 2013 è disponibile un nuovo formulato a base di "Clorotalonil", che, opportunamente impiegato, consente di migliorare il livello di protezione della coltura. Dalla corrente annata, inoltre, l'epoca di avvio dei trattamenti sarà più oculatamente individuata attraverso il monitoraggio della comparsa e dell'evoluzione della malattia, curato dalla società di ricerca e sperimentazione Beta. Tale opzione consentirà vantaggi in termini di razionalizzazione dei costi, efficienza e di minor impatto ambientale. Informazioni di dettaglio sull'argomento saranno fornite nelle prossime pubblicazioni.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La COLZA
annata 2013
Progetti divulgativi di ANB

INDICAZIONI RELATIVE ALLA FASE DI RACCOLTA

Le perdite nella fase di raccolta

Il contenimento delle perdite di prodotto nella fase di raccolta rappresenta un aspetto importante della tecnica colturale della colza ed un fattore determinante nel bilancio economico della coltura. In assenza delle necessarie procedure, infatti, la porzione di prodotto non raccolta può essere molto elevata. L'entità delle perdite dipende, principalmente, dalla situazione colturale, delle condizioni operative, del tipo di attrezzatura impiegata e della regolazione della medesima. L'impiego di una barra da cereali, senza le opportune modifiche, comporta perdite che si attestano, mediamente, sull'ordine del 20-25%. L'adozione di una barra a taglio verticale consente di limitare le perdite entro il 7-8%. L'impiego dell'idonea attrezzatura e la razionalizzazione di tutte le operazioni di raccolta assicura perdite di entità trascurabile.

Principali aspetti per contenere le perdite nella fase di raccolta

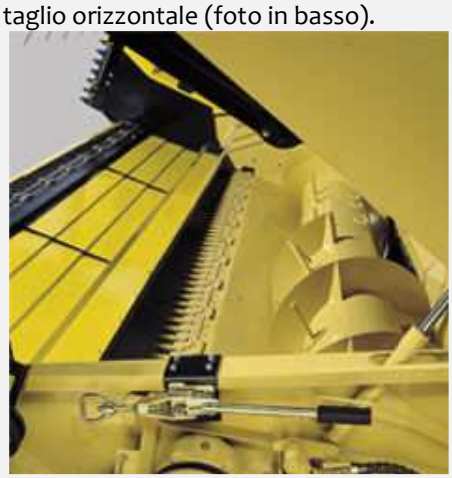
- ✓ Scegliere le cultivar ibride, caratterizzate da una maturazione più uniforme e da una ridotta deiscenza.
- ✓ Scegliere correttamente l'epoca di raccolta, individuando il momento propizio (vedere indicazioni riportate nella pagina successiva).
- ✓ Ottimizzare l'operazione di raccolta impiegando testate specifiche o opportunamente adattate, assicurando adeguate condizioni operative (vedere indicazioni box a destra pagina corrente e successiva).

Le macchine per la raccolta della colza

Per la raccolta della colza sono disponibili testate specificatamente concepite. Di norma vengono, tuttavia, utilizzate mietitrebbiatrici da grano. Al fine di contenere le perdite, le medesime debbono essere adattare con specifici kit ed opportunamente regolate.
Le modifiche da apportare alla trebbiatrice da grano sono essenzialmente le seguenti:

1) Applicazione di una barra di taglio verticale (foto in basso);

2) Spostamento in avanti della barra di taglio orizzontale (foto in basso).



continua box pagina successiva

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Quando raccogliere

Nonostante i nuovi ibridi assicurino una maggiore uniformità di maturazione e una minore deiscenza, la specie è, tuttavia, caratterizzata da una certa scalarità di maturazione e dalla tendenza delle silique ad aprirsi oltre un certo livello di essiccazione. Sul fronte opposto, la necessità di contenere i costi di riconduzione al valore standard di umidità del 9%, impone particolare attenzione alla scelta del momento della raccolta. Tenuto conto di questi aspetti, la fase propizia inizia quando l'umidità del seme è pari al 12-13%; da un'analisi visiva, le piante sono completamente disseccate nella porzione apicale ed il seme è nero. Il periodo ottimale di raccolta coincide con l'inizio della fessurazione delle prime silique. Nella pianura padana tali condizioni si verificano, mediamente, fra la seconda e la terza decade del mese di giugno.

In presenza di livelli di umidità molto bassi evitare la raccolta nelle ore più calde. In presenza di silique aperte trebbiare nelle ore notturne.

Barra completa, specificatamente concepita per la raccolta della colza.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

La barra da grano adattata deve essere, quindi, opportunamente regolata:

- ✓ la barra falciante deve essere mantenuta sufficientemente alta, in particolare in presenza di steli ancora verdi e di significative infestazioni di malerbe;
- ✓ la ventilazione deve essere regolata al minimo;
- ✓ velocità di lavoro deve essere ridotta.

In linea generale, sono da preferire macchine con ampia larghezza di lavoro.

Regolazioni mietitrebbiatrice da grano utilizzata per la raccolta della colza

componenti meccanici	condizioni coltura		
	secco	medio	umido
Velocità battitura (rpm) per diametro del tamburo			
diametro 450 mm	600-700	700-800	800-900
diametro 600-610 mm	400-500	500-600	600-700
Velocità rotore	350-450	450-550	550-650
Entrata concava (mm)	32-29	29-26	26-24
Uscita concava (mm)	25-22	23-20	21-19
Crivello superiore (mm)	5-7	6-8	7-9
Estensione (mm)	6-7 o chiuso	7-8 o chiuso	8-9 o chiuso
Crivello inferiore (mm)	2-4	4-5	5-7
Ventilatore (rpm)	basso	basso	basso

Tabella e foto kit trebbiatrice sono tratti dal "Manuale Colza" della ditta Carla Import.

Comunicato Stampa
Bologna, 31 maggio 2013

I Produttori Italiani alla Assemblea della CIBE, la Confederazione delle Associazioni Bieticole Europee.
Da tutta Europa ancora un no alla proposta di abolizione delle quote di produzione dello zucchero

Si è svolta a Praga il 23 maggio scorso l'Assemblea Generale della CIBE, la Confederazione che unisce le organizzazioni di categoria di tutti i Paesi della UE, oltre che della Svizzera e della Turchia, per circa 400 mila produttori.
Per l'Italia erano presenti **Giovanni Musini**, Vice Presidente ANB, **Paola Pedroni**, Consigliere CGBI, e **Carlo Biasco**, esperto CGBI.
Durante i lavori i bieticoltori hanno incontrato il **Direttore della Commissione UE, Versteiylen**, invitato a illustrare termini e motivazioni della Commissione stessa in tema di proposte di riforma della Organizzazione di mercato dello zucchero 2015/2020.
Ovviamente, Versteylen, ha ribadito il consolidato orientamento della Commissione: più apertura del mercato e più competitività, sull'altare del quale vanno abolite al più presto – fin dal 2015 - le quote zucchero, oltre al prezzo minimo della bietola ed a buona parte delle norme discendenti in tema di regolazione del mercato interno.
Visione radicalmente respinta dai bieticoltori, consapevoli di dover accettare la sfida dei mercati ma in un presupposto di parità competitiva, avendo cioè tempo sufficiente – almeno fino al 2020 – per portare a termine la ristrutturazione iniziata nel 2006 confidando in una continuità del sistema di quote appunto fino al 2020, che tra l'altro– hanno ricordato – tutela anche i consumatori in termini di stabilità dei prezzi al consumo e di garanzia di approvvigionamento.
Fin dall'inizio è stata netta la posizione della **Confederazione Generale dei Bieticoltori Italiani.** Ripetutamente la Confederazione Generale Bieticoltori Italiani, presieduta da **Alessandro Mincone**, insieme a tutte le componenti della filiera, hanno sempre espresso dissenso al progetto di riforma.

Fino ad ora, invece, il Governo Italiano non ha avuto la medesima determinazione. La CGBI ha chiesto al neo Ministro De Girolamo un incontro urgente per illustrare le posizioni.
I lavori assembleari hanno toccato tutti gli altri punti di attualità per il settore, tra i quali la gestione del mercato interno, le tendenze del mercato mondiale, oggi in flessione, le norme sulle Energie rinnovabili e sulla biochimica, con le aperture di nuovi fronti di utilizzo, e le disposizioni in materia di fitofarmaci, con particolare riferimento ai neonicotinoidi. Su quest'ultimo, è balzato in evidenza il paradosso di una Commissione, che da un lato predica il libero mercato ma dall'altro sembra non essere in grado di sburocratizzare i sistemi e agevolare la competitività delle proprie produzioni.

ASSEMBLEA DEI SOCI ANB BIOGAS
Bologna 31 maggio 2013

Nella giornata odierna, presso l'hotel Boscolo Tower di Bologna, si è svolta l'assemblea dei soci della cooperativa Anb biogas. Tale società è stata costituita per gestire la spettanza polpe surpressate dei produttori di barbabietola da zucchero aderenti all'associazione bieticola ANB.

La finalità della cooperativa è quella di ottenere la migliore valorizzazione del sottoprodotto della lavorazione della barbabietola da zucchero, utilizzato come matrice negli impianti per la produzione di biogas. Attraverso la costruzione di una propria rete di biodigestori, infatti, ANB Biogas è in grado di restituire ai produttori l'intero utile del processo di conversione energetica della polpa di spettanza.

L'assemblea è stata condotta da Guglielmo Garagnani - presidente della cooperativa, affiancato da Giovanni Puozzo - vice presidente e da Michele Distefano - direttore ANB. Hanno partecipato ed espresso il proprio voto tramite delega, complessivamente, 39 soci.